

# Bruggera Oggi

Quattro chiacchiere sotto il chiostro

Periodico d'informazione della Fondazione Giuseppina Scola  
Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1457 in data 27.04.2011, numero 09, settembre 2014





■ <b>EDITORIALE</b>	<b>3</b>
Consiglio di Amministrazione	
■ <b>CONSIGLIO</b>	<b>4</b>
Inaugurata la Biblioteca	
■ <b>L'INTERVISTA</b>	<b>5</b>
Domenico Di Toro	
■ <b>RACCONTIAMOCI</b>	<b>6</b>
Il Servizio di Animazione	
■ <b>SERVIZIO ANIMAZIONE</b>	<b>8</b>
Storie di vita	
■ <b>SALUTE</b>	<b>11</b>
I rimedi di una volta	
■ <b>EVENTI IN FONDAZIONE</b>	<b>12</b>
Residenza aperta	
■ <b>LETTERE</b>	<b>14</b>
La Redazione risponde	
■ <b>TEMPO LIBERO</b>	<b>15</b>
Agenda	

### Periodico d'informazione della Fondazione G. Scola

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1457 in data 27.04.2011, numero 8

Tiratura 2000 copie

**Direttore Responsabile**  
Raffaella Pozzoli

**Comitato di Redazione**  
N. Casati, R. Pozzoli, C. Rinallo,  
D. Redaelli, A. Riva

**Servizio fotografico**  
Gentile Sangalli

**Impaginazione e Stampa**  
Edizioni GR s.r.l. - Besana in Brianza

**Direzione e Redazione**  
Urp Giuseppina Scola  
20842 Besana in Brianza (MB)  
Via Cavour 27, frazione Brugora



Residenza Sanitaria Assistenziale  
Nucleo Alzheimer  
Centro Diurno Integrato  
Mini Alloggi Protetti

## Direzione Generale

### I nostri numeri telefonici ed orari

Centralino Telefono 0362.917111

Direzione Generale **Su appuntamento**  
Telefono 0362.917153

e mail [amministrazione.scola@fondazionegscolaonlus.it](mailto:amministrazione.scola@fondazionegscolaonlus.it)

Ufficio Relazioni  
con il Pubblico Telefono 0362.917148  
**lunedì-martedì-giovedì-venerdì-sabato**  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**mercoledì**  
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

e mail [urp.scola@fondazionegscolaonlus.it](mailto:urp.scola@fondazionegscolaonlus.it)

Il nostro sito è [www.fondazionegscolaonlus.it](http://www.fondazionegscolaonlus.it)

## Direzione Sanitaria

### I nostri medici ricevono nei seguenti giorni ed orari:

Direzione Sanitaria su appuntamento:  
centralino 0362.917150

Dott.ssa A. Mariani tutti i martedì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dott. A. Casella tutti i venerdì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dott.ssa E. Baio tutti i Lunedì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dott.ssa S. Aliprandi tutti i Venerdì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

# Consiglio di Amministrazione

**Nominati dal Sindaco di Besana in Brianza i nuovi consiglieri**

Il 16 aprile u.s. si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione nominato con decreto dal Sindaco del Comune di Besana in Brianza, composto da 5 persone che dureranno in carica 3 anni.

Sono stati nominati i Sigg. Alberto Mapelli, Maria Rosa Elena Motta, Salvatore Panzera, Aldo Perego e Giuliano Eugenio Villa. Come disposto dallo Statuto della Fondazione nella prima seduta il C.d.A. ha nominato Presidente l'Avv. Aldo Perego e Vice Presidente il Dr. Alberto Mapelli. Il 18 giugno 2014 il Consigliere Villa ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio, si è tuttavia in attesa che il Sindaco del Comune di Besana provveda alla nomina del sostituto.

## Presidente

### Avv. Aldo Perego

Avvocato civilista nato nel maggio 1953 a Besana, svolge la propria attività in Brianza con studio, dal 2014, in Besana in Brianza (dopo avere svolto attività professionale dal 1981 prima presso lo Studio di Seregno in via R. Sanzio e poi in Giussano), dove anche risiede.

Dal 1980 al 1986 è stato Giudice Conciliatore di Besana in Brianza e fin dal 1985 ha svolto e svolge attività di Revisore contabile in varie società di capitali; è stato anche Revisore della Farmacia Comunale di Besana in B.za. Nel 1998 è stato nominato quale Consigliere nel Consiglio Direttivo della Casa di Riposo G. Scola di Brugora sino al 2003 (svolgendo anche la carica di Vice Presidente con Presidente la compianta signora Maria Rosa Vergani); ha fatto parte poi anche dei successivi Consigli con Presidente il Rag. Giuseppe Crippa essendo ancora Vice Presidente nel periodo dal 2010 al 2013 di Vice Presidente.

Ha fatto parte nel 2013 nel gruppo ristretto che ha predisposto lo Statuto della Fondazione G. Scola che regge tutta l'organizzazione dell'Ente.



## Vice Presidente

### Dr. Alberto Mapelli

Laureato in Medicina Chirurgia, specializzato in Anestesiologia e Rianimazione, professione puramente ospedaliera, a Erba, Besana, Vimercate, Chiavenna, con rientro a Carate-Besana-Giussano nel '92 come Primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione. Già Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cure Palliative di Giussano. Attualmente fuori servizio. Direttore Sanitario volontario della Croce Bianca.

## Consigliere

### Maria Rosa Elena Motta

Nata a Brugora di Besana in Brianza MB. Sposata con Carlo, ha un figlio. Profondamente legata alla Casa di Riposo "G. Scola" ora Fondazione l'ha vista bambina, adolescente e adulta. Ha lavorato con entusiasmo, per alcuni anni come infermiera Professionale presso la "G. Scola". È stata la prima infermiera professionale dopo la presenza delle suore. Ha sempre eseguito con affetto e con grande interesse le varie trasformazioni di questa Fondazione. Ricorda ogni volto delle persone (ospiti e personale) che ha incontrato qui e riprova ogni volta le sensazioni che

l'hanno accompagnata all'interno della Casa di Riposo. Ora, portando la sua piccola esperienza nel nuovo Consiglio di Amministrazione, spera di essere utile a questa antica ma sempre giovane e dinamica "AMICA".

## Consigliere

### Salvatore Panzera

Di anni 74 vive a Besana in Brianza. Coniugato con Renata Tosi. Padre di due figli. Laureato in Filosofia presso l'Università Cattolica S. Cuore di Milano, specializzato in psicologia presso l'Università Statale di Milano. Abilitato all'esercizio della psicoterapia. Ha svolto la sua attività di psicologo in strutture sia private sia pubbliche a Bergamo e Limbiate e di psichiatra in alcuni Comuni della Provincia di Monza e Brianza e dintorni. Componente Commissione Handicap, Assessorato Servizi Sociali dell'USSL 12 di Ponte S. Pietro (BG). Direttore del Distretto Socio-sanitario Isola bergamasca. Componente del Cda della RSA "Giuseppina Scola" dal 2002 al 2006. Autore di diverse pubblicazioni in ambito disabilità e Consulteri familiari e coautore di una ricerca sul ruolo dello psicologo nelle RSA lombarde.

# Inaugurata la Biblioteca

**Intitolata allo scrittore Eugenio Corti recentemente scomparso**

Anche la Fondazione G. Scola ha avuto una nuova arrivata: il 19 giugno 2014 alle 16,30 è stata inaugurata la Biblioteca intitolata allo scrittore appena scomparso Eugenio Corti.

Alla cerimonia di inaugurazione, svoltasi dinanzi ai locali della biblioteca posti al primo piano dell'immobile che si affaccia sul secondo cortile, ha partecipato anche la sig.ra Wanda Marsciano, moglie dello scrittore, che ha donato alla biblioteca alcuni volumi delle opere di suo marito.

All'incontro ha partecipato il nuovo Sindaco di Besana che ha dato il benvenuto da parte della nuova Amministrazione, nonché il prof. Carlo Ratti, che ha intrattenuto i presenti sulla figura di Eugenio



Corti, nonché il già Presidente uscente della Fondazione rag. Giuseppe Crippa che ha ricordato gli anni passati a fianco dello scrittore quando entrambi lavoravano alla Tessitura di famiglia

La biblioteca, nata dall'idea del precedente Presidente nel voler dare un momento di cultura e svago a tutti coloro che frequentano la Fondazione, avrà un regolamento approvato dal Consiglio Direttivo e sarà aperta a tutti gli ospiti, parenti, ai dipendenti e ai volontari della Fondazione; sarà dotata anche di una postazione computer per poter avere accesso a Internet.

Come ha ricordato la vedova dello scrittore, per gli ospiti della Fondazione, i libri potranno sicuramente essere un amico di viaggio anche per poter ritrovare sé stessi nei personaggi che gli autori nelle loro opere propongono.

*Il Presidente*  
**Avv. Aldo Perego**



# Domenico Di Toro

**Uno con un cuore grande così**

Nel mese di giugno, per raggiunti limiti di età, lascia la casa di riposo Domenico Di Toro, infermiere professionale che ha sempre seguito gli ospiti del centro diurno, sin dall'inizio della sua istituzione presso la Fondazione Scola. Si tratta di un personaggio che per le sue grandi doti di umanità ha lasciato un segno tra gli ospiti della struttura ma anche tra il personale e la dirigenza.

**Domenico, dopo 14 anni ti appresti a lasciare la Fondazione Scola, con quale stato d'animo?**

*Sono davvero un po' triste perché lascio un ambiente in cui mi sono trovato benissimo, soprattutto sotto l'aspetto dei rapporti umani, sia con gli ospiti che con i miei colleghi e superiori. Devo dire che mi sono lasciato molto coinvolgere, anche affettivamente. Lasciare le persone a cui vuoi bene è sempre difficile.*

**Sappiamo che prima della casa di riposo hai passato una vita a lavorare in ospedale, cosa ci puoi raccontare di questa esperienza?**

*Vengo da un'esperienza di quarant'anni di "pronto soccorso", il reparto ospedaliero dove, per la varietà dei casi che devi affrontare, puoi dire di aver conosciuto una parte della condizione umana come la sofferenza, il bisogno immediato ed estremo e, soprattutto, puoi conoscere le persone nella loro singolarità a 360 gradi. Professionalmente non finisci mai di imparare, umanamente non finisci mai di ricevere.*

**Come mai hai deciso di passare ad un mondo molto diverso come quello degli anziani?**

*È stata una casualità. Dopo quarant'anni di lavoro pensavo, da pensionato, di dedicarmi a qualche piccola attività di volontariato. Il caso volle che proprio in quel periodo la Fondazione Scola decise di far partire il Centro Diurno e stava cercando un infermiere che potesse dedicarsi a questo nuovo servizio. Sono stato contattato e decisi di fare una prova di un anno. Ne sono trascorsi quattordici...*

**Ti sei trovato a lavorare in un servizio completamente nuovo per la Fonda-**



**zione, il centro diurno, che cos'è in poche parole e qual'era il tuo ruolo?**

*Il Centro Diurno è un servizio per gli anziani che prevede l'inserimento nella struttura per un periodo limitato della giornata, dalle 8 alla 18 da lunedì a sabato. Per l'anziano rappresenta un momento di vita comunitaria e protetta e non viene vissuto come un distacco dalla famiglia. Nello stesso tempo, soprattutto per le famiglie che lavorano, permette di poter continuare la propria attività senza abbandonare la persona anziana durante le ore di lavoro. Il mio ruolo è stato di infermiere responsabile del Centro, sia dal punto di vista sanitario che organizzativo. Insieme a me infatti nella struttura sono impegnati il fisioterapista, l'animatrice, le ausiliarie. Ma non solo... Per me i momenti più belli sono stati quelli passati con gli anziani.*

**Come giudichi questo servizio per la persona anziana?**

*Eccellente e molto indovinato per l'anziano e perfettamente il linea con le esigenze delle famiglie.*

**Umanamente, come hai vissuto questa esperienza, cosa ti ha dato? Come sono stati i tuoi rapporti con gli ospiti e con i tuoi colleghi o superiori?**

*La risposta sono i successivi 14 anni trascorsi al Centro dopo quel primo anno di prova. Come ho già ricordato prima, forse anche per il mio carattere e l'esperienza umana acquisita negli anni tra-*

*scorsi al Pronto soccorso, non mi è stato difficile entrare in contatto con questo nuovo mondo fatto di persone e di bisogni tutti diversi tra loro. Mi sono fatto coinvolgere anche affettivamente e questo forse è il segreto del mio attaccamento. Gli anziani mi hanno sempre voluto bene e il mio entusiasmo spero sia stato contagioso anche per i miei colleghi ed i miei superiori, con cui ho avuto un ottimo rapporto.*

**Quali sono i ricordi che ti porti dentro di questi 14 anni?**

*I ricordi che mi porto nel cuore lasciando questo ambiente sono moltissimi e ci vorrebbe un libro per raccontarli: le persone infatti ti lasciano sempre un segno, se le avvicini con disponibilità e se le incontri davvero. Mi rimangono particolarmente nell'animo alcuni anziani che ho accolto in condizioni problematiche e che, grazie al lavoro presso il Centro, hanno riacquisito un po' più di autonomia e di voglia di vivere. Mi resteranno sempre dentro le parole di una delle ospiti più anziane che in queste ultime settimane, alla notizia della mia definitiva uscita dal servizio, tutti i giorni mi chiedeva con un po' di tristezza e con molta sincero rincrescimento: "Ma è proprio vero che lascia? Come faremo senza di lei?" Queste cose ti fanno dire dentro di te: "Quasi quasi non me ne vado più".*

**Dario Redaelli**

# Il Servizio di Animazione

*Diamo uno sguardo e scopriamo questo servizio della Fondazione*

Il Servizio Animazione è parte attiva della Fondazione G. Scola da poco più di 20 anni, periodo in cui la pratica dell'animazione sociale è stata inserita a pieno titolo negli standard gestionali delle Strutture per anziani. Nel corso degli anni ha sviluppato organizzazione e competenze al fine di garantire interventi pensati e organizzati attraverso metodologie sempre più professionali. Oggi siamo sempre più lontani dall'antica concezione che vedeva l'animazione come un estemporaneo momento di puro svago o semplice passatempo: l'animazione ha l'importanza e la specializzazione di una terapia... certo una terapia molto particolare! E vi spieghiamo in che modo.

Partendo dalla sua definizione ci accorgiamo come il suo concetto sia esteso: con il termine Animazione socio-culturale si intende una pratica sociale mirata al prendersi cura, rieducare e prevenire il disagio sociale di singole persone, piccoli gruppi e comunità.

La finalità principale del nostro intervento è il raggiungimento, o il mantenimento, del massimo grado di benessere sociale possibile, attraverso la metodologia della relazione d'aiuto. Questa metodologia si basa su questi elementi: l'incontro, la conoscenza (delle persone e delle loro storie di vita), l'ascolto autentico ed empatico (tipico di chi sa mettersi nei panni dell'altro), l'accoglienza incondizionata di ciò che l'altro porta nella relazione, l'astensione dal giudizio, la valorizzazione delle risorse dell'utente, la definizione chiara e ferma del confine tra sé e l'altro (spazi e bisogni compresi), individuazione condivisa di ciò che è utile e benefico alla relazione e di ciò che invece non lo è.

Diverse sono le teorie psicosociali che sottendono al nostro lavoro. Citiamo l'autore che prima di ogni altro ha parlato della "centratura sulla persona", o meglio della "centratura sul cliente".

Carl Rogers sostiene che è l'individuo

stesso che, se è sostenuto da una relazione d'aiuto efficace, può essere artefice del proprio benessere psico-sociale. L'intento del nostro lavoro è di andare in questa direzione, superare una standardizzata concezione assistenziale in cui l'ospite non è parte attiva nello svolgimento delle attività della giornata, ma possa muoversi, scegliere, intraprendere

contatti sociali e vivere la propria esistenza in modo più personale. Naturalmente ciò vale per gli ospiti che conservano buone risorse cognitive, espressive e relazionali. Gli interventi più strettamente animativi invece sono rivolti a tutti i nostri ospiti e ci permettono di stimolare anche le risorse più residue. Naturalmente molti conoscono il





Servizio Animazione proprio grazie a queste attività, alle quali dedichiamo tanta energia ed entusiasmo: i "Pomeriggi musicali" con canzoni e balli, le Feste dei Compleanni ogni mese, le visite dei bambini delle scuole, l'animazione teatrale delle Festività di Natale e di Pasqua, il grande evento di Residenza Aperta nel mese di giugno. Entrando sempre più nel vivo della nostra pianificazione (che fa parte del Piano Assistenziale Individualizzato redatto da tutte le figure professionali), possiamo affermare quanto la parte più cospicua del nostro lavoro sia costituita dagli interventi settimanali in reparto... e ogni reparto ha i suoi specifici!

Da anni non proponiamo solo attività standard, alle quali gli ospiti si devono "adeguare": cerchiamo ogni giorno, nel rispetto di un programma indicativo, di proporre idee e metodi di intervento nuovi e corrispondenti ai bisogni degli utenti. Ciò vale anche per gli ospiti del Centro Diurno Integrato che spesso hanno voglia di cambiare e fare attività nuove come i tornei o i laboratori, ma ciò vale anche per il Nucleo Alzheimer.

In questo nucleo speciale e protetto, gli ospiti, a causa della loro malattia, devono essere ascoltati con la massima attenzione, accompagnati in ogni azione, valorizzati per le loro vitali capacità residue, spesso ricche di espressività. Da parte nostra non può mancare uno sguardo accogliente, un ascolto paziente, un contatto amorevole e sincero. Dopo aver descritto le modalità di lavoro del Servizio Animazione, è opportuno presentare le professioniste che lo rappresentano:

- Paola Meroni è la veterana del gruppo, lavora alla Fondazione G. Scola da più di 20 anni, oggi con un orario part-time; attualmente è referente per il CDI e il reparto C2. Ha una formazione psico-pedagogica ed il titolo di Animatrice Sociale.
- Licia Mariani, anch'essa Animatrice Sociale con orario part-time, lavora presso la nostra struttura dal 2006, dopo aver realizzato progetti di animazione in diversi centri sociali per anziani del territorio. È referente del reparto A0 e C3.

- Manuela Meli, da 6 anni nel nostro gruppo, è un'Educatrice Professionale con titolo afferente all'ambito delle professioni sanitarie della riabilitazione; ha maturato esperienze di lavoro nell'area psichiatrica e della disabilità; diplomanda in Danza-Movimento Terapia. È referente dei reparti A1, B1, B2 e B3.

- Ed infine io, Annalisa Riva, da 10 anni sono la Responsabile del Servizio Animazione; la mia formazione è iniziata in ambito artistico con l'Accademia di Belle Arti, poi con titolo di Animatrice Sociale ho lavorato presso RSA, Nuclei Alzheimer e Centri Diurni delle province di Milano e Bergamo. Attualmente sono diplomanda in Arteterapia. Sono la referente del Nucleo Alzheimer e dei reparti A2 e A3.

Ci auguriamo di mettere sempre "anima" nel nostro operato come indica il nome della nostra interessante professione. Buon lavoro!

**Annalisa Riva**

# Storie di vita

*Oggi conosciamo la signora Isolina Cesana*

Isolina Cesana nata a Carate alla Cascina Cusanina e trasferitasi una volta sposata alla cascina Bulanitt.

Ha conosciuto il marito sul lavoro, quando faceva l'operaia alla "Formenti". Trasferitasi, è poi andata a lavorare in tessitura alla Rossi-Meregalli. Dal matrimonio sono nati tre figli: due femmine e un maschio. Maria, la più piccola, racconta della mamma, del suo carattere forte, deciso che ha tramandato a tutti figli.

Una mamma che ha sempre lavorato, prima in fabbrica poi casa, senza mai

andare in vacanza fino all'età di cinquant'anni quando si è finalmente concessa un viaggio organizzato dalla Cassa Rurale in compagnia del marito e così sono andati via per la prima volta per giungere a SanRemo.

Le è sempre piaciuto lavorare a maglia e all'uncinetto e con questa passione produceva i regali per i suoi nipoti.

In età più matura ha frequentato il Centro anziani di Carate Brianza e nel 2001 è venuta a vivere alla Fondazione G. Scola diventata ormai una seconda famiglia.







Tutti insieme abbiamo celebrato nel giorno del 2 aprile il centenario della signora Isolina che ha goduto con noi di canti, balli, musica e dolci.

Non è mancata neanche la visita delle autorità!

Considerato il carattere di ecceziona-

lità dell'evento abbiamo preso accordi con la figlia affinché si organizzasse una celebrazione speciale per questi cento anni di vita di Isolina.

Abbiamo chiamato Marco Aliotta, un bravo musicista già noto per aver allietato altri momenti qui a Brugora, proprio per suonare al piano dove alloggia la festeggiata, esattamente nel giorno in cui cento anni fa, in un paesino di questa ridente Brianza, la piccola Isolina veniva alla luce.

Pasticcini, salatini e leccornie d'ogni sorta sono stati ordinati per non farci mancare niente, neanche nel gusto, in questo giorno speciale.

Accorsi per il ricevimento sorelle, figli, nipoti e pronipoti; personale anche fuori dall'orario di lavoro; direttori e presidente della fondazione; persino un inviato di un giornale locale!



## Cotto e Gustato

*Rubrica di ricette  
della tradizione popolare*

*a cura della signora Panzeri Giancarla  
di ??????????????*

*Reparto A1*



### Peperonata

#### Ingredienti

3 Peperoni carnosì

1 Patata

1 Cipolla

Polpa di pomodoro

olio, sale, un dado

#### Preparazione

In una casseruola con due cucchiaini di olio mettiamo la cipolla tagliata fine a soffriggere.

Pulire i peperoni, togliendo i semi e la parte bianca all'interno, lavare la patata e tagliare il tutto a cubetti. Trasferire il tutto nel soffritto, aggiungere la

polpa di pomodoro e lasciare cuocere a fuoco lento coperto per 10 minuti.

Scoprire e aggiungere un po' di brodo e continuare la cottura. Aggiungere sale a piacere.

#### Accorgimenti

Per non fare abbrustolire la cipolla, mettere un goccio di acqua.

## Melodie della Memoria

*Canzoni della tradizione italiana*

*a cura del signor D'Antonio Carmine  
di ??????????????*

*Reparto A0*



### Il cuore

*è uno zingaro di*

*Migliacci-Mattone*

*Cantata da  
Nicola di Bari*

*vinse il Festival  
di Sanremo nel 1971*

*Avevo una ferita in fondo al cuore,  
soffrivo, soffrivo...*

*Le dissi non è niente ma mentivo,  
piangevo, piangevo.*

*Per te si è fatto tardi è già notte,  
non mi tenere lasciarmi giù  
mi disse non guardarmi negli occhi,  
e mi lasciò cantando così:*

*“Che colpa ne ho  
se il cuore è uno zingaro e va  
catene non ha, il cuore è uno zingaro e va.  
Finché troverà, il prato più verde che c'è  
raccolgerà le stelle su di se  
e si fermerà chissà... e si fermerà”.*

*L' ho vista un anno dopo l'altra sera,  
rideva, rideva.*

*Mi strinse, lo sapeva che il mio cuore,  
batteva, batteva.*

*Mi disse stiamo insieme stasera  
che voglia di rispondere sì...  
ma senza mai guardarla negli occhi  
io la lasciai cantando così:*

*“Che colpa ne ho...”*

# I rimedi di una volta

## Rosmarino: storia, proprietà e curiosità



Il rosmarino è un arbusto perenne dalle foglie profumate; regina delle piante aromatiche, è la tipica pianta mediterranea, che cresce sia spontanea che coltivata soprattutto lungo le fasce costiere.



### Benefici terapeutici

Il rosmarino è sempre stato una delle piante più amate, fin dai tempi antichi. Ricco di virtù terapeutiche, si rivela ancor oggi di grande utilità per numerose patologie.

### Per organismo in generale

È un ottimo tonico, agisce efficacemente nelle condizioni di affaticamento fisico e mentale. Agisce come antispastico e antidolorifico, è anche antibatterico e svolge un'efficace azione preventiva in caso di malattie infettive.

### Apparato gastrointestinale

La pianta possiede spiccate proprietà digestive. È indicata inoltre nel reflusso esofageo, quando cioè si verifica un passaggio di succo gastrico acido, o anche di bile, nell'esofago. Stimola la peristalsi intestinale ed ha anche azione antispastica.

### Apparato locomotore

Il rosmarino consente di ottenere buoni risultati nel trattamento delle affezioni reumatiche e muscolari, anche in caso di distorsioni, negli stati di ipotonia muscolare in generale e nelle forme di gotta.

### Apparato urinario

La sua azione stimolante agisce anche sulle vie urinarie favorendo la diuresi.

### Fegato

Stimola la funzionalità del fegato e l'escrezione della bile.

### Consigli per l'utilizzo

#### Uso Interno

1-2 cucchiaini di foglie essiccate di rosmarino in una tazza di acqua bollente. Lasciare in infusione, in un recipiente coperto, per 10-15 min. e filtrare. Assumere 3 volte al giorno dopo i pasti.

#### Uso Esterno

##### Bagni

Per una azione stimolante della circolazione sanguinea aggiungere all'acqua del bagno un infuso di rosmarino. Questi bagni risultano utili anche in caso di reumatismi e durante le convalescenze. 50 gr. di rosmarino in un litro di acqua, lasciare in infusione per 20 min. e filtrare.

##### Bagni alle gambe

Per eliminare la sensazione di peso alle gambe, che spesso si avverte a fine giornata, sono indicati i bagni con il decotto. 60-70 gr. di rosmarino, 20gr. di sale in 3 litri di acqua. Lasciare bollire per 10 minuti, poi filtrare: utilizzare per un bagno tiepido alle gambe diluendo il decotto con acqua fino a ricoprirle. Terminare con una doccia fredda alle gambe.

##### Impacchi

Per reumatismi, artrite, dolori articolari e muscolari si possono utilizzare compresse di garza imbevute di infuso o decotto di rosmarino. Favoriscono un'azione topica stimolante della circolazione e antidolorifica. 50-60 grammi di rosmarino in 1 litro di acqua. lasciare bollire per 10-15 min. e filtrare. Applicare sulle zone interessate. In caso di distorsioni gli impacchi possono essere effettuati immergendo una compressa di garza nell'infuso caldo e utilizzandola sulla parte dolorante, per 2-3 min. Alternare la compressa calda con applicazioni di ghiaccio, sempre per 2-3 min.

##### Gargarismi/Sciacqui

L'infuso di rosmarino è indicato per gargarismi, per l'igiene della bocca e per un effetto rinfrescante delle gengive avendo un'efficace azione deodorante e antisettica.

### Mito e Storia

Nelle Metamorfosi di Ovidio si parla della principessa Leucotoe, figlia del re di Persia Laocoonte, della quale si innamorò Apollo, dio del sole. Questi entrò con l'inganno nella camera della giovane e la sedusse. Il padre venuto a conoscenza di quanto accaduto, si infuriò e, non potendo prendersela con Apollo, punì con la morte la debolezza della figlia. Sulla tomba della principessa i raggi del sole penetrarono fino a raggiungere le spoglie della fanciulla che lentamente si trasformò in una splendida pianta dalla fragranza intensa: il rosmarino.



Forse a seguito di questo mito derivò l'usanza degli antichi romani di coltivare le piante di rosmarino sulle tombe dei propri cari. Medici illustri del I secolo, quali Ippocrate e Galeno, già conoscevano le proprietà del rosmarino e lo inserivano nelle loro preparazioni.

Si narra inoltre, che Maria stese i panni del Bambin Gesù ad asciugare su un cespuglio di rosmarino, e che da allora i fiori di questa pianta, dapprima bianchi, divennero di un colore che ricorda quello del velo della Vergine.

# Residenza aperta

*La nostra festa più importante*

Giunta quest'anno alla sua 6° edizione, la Kermesse settimanale di Residenza Aperta ha offerto, come sempre, numerose occasioni di incontro, di relazione e di festa.

In particolare domenica 22 giugno 2014, la Fondazione ha aperto le sue porte a tutti coloro che, spinti dalla curiosità e dalla voglia di divertirsi, ci hanno fatto visita in un clima di allegria.

Quest'anno abbiamo puntato sulla presenza di tutti i servizi: la fisioterapia, l'ufficio Relazioni con il pubblico e qualità hanno dato informazioni e visibilità al loro lavoro.

Sempre molto preziosa per noi è la presenza dei nostri volontari, che hanno sa-

puto ben rappresentare l'operato dell'associazione AVULSS.

E poi intrattenimenti di ogni tipo creati ad opera di molti dipendenti: i fiori di carta, il giro del postino, il truccabimbi, i palloncini, il gioco della zingara...

Ad animare il pubblico le canzoni italiane interpretate da Davide Testa e lo spettacolo di giocolerie dei Giacomatti.

Un grazie particolare alla nostra cucina "Ristorazione Oggi" che ha saputo deliziare il nostro palato ed a tutti coloro che hanno generosamente collaborato per i preparativi.

Ci auguriamo che la scia di entusiasmo suscitata in noi da questa festa, si mantenga anche nei mesi successivi, in-

sieme all'eco della poesia scelta per i nostri biglietti di invito:

*Lo splendore dell'amicizia  
non è la mano tesa  
né il sorriso gentile  
né la gioia della compagnia:  
è l'ispirazione spirituale  
quando scopriamo  
che qualcuno crede in noi  
ed è disposto a fidarsi di noi.*

R. W. Emerson

Sentire l'autentica fiducia dell'altro è il motore di ogni nostra azione.

Buon lavoro a tutta la Fondazione G. Scola!

**Il Servizio Animazione**





# La Redazione risponde

**Pubblichiamo alcune lettere e una cartolina**

Gent.mi lettori  
vi proponiamo questa volta, uscendo dai soliti schemi, una serie di testimonianze di affetto e riconoscenza che i familiari dei nostri ospiti hanno voluto esprimere con poche righe ma colme di significato umano e sociale che va al di là di ogni nostra aspettativa. Queste lettere sono l'espressione concreta della nostra professionalità grazie alla quale garantiamo una qualità continua ed efficiente, tra-

guardi che portano la firma e l'impronta di un lavoro costante.

Insieme possiamo ancora fare tanto e fare la differenza per tantissime famiglie che contano sul nostro impegno. L'atteggiamento nei confronti della persona anziana costituisce infatti per gli operatori sanitari il banco di verifica delle loro professionalità.

Così vissuta quella della cura dell'anziano diventa un'esperienza ricca sia

professionalmente che umanamente, in caso contrario essa si riduce ad una semplice tutela fisica; questa è una riflessione che non va sottovaluta.

Un grazie speciale va ai familiari del signor Alberto Poletti che, ancora una volta, hanno avuto un pensiero nei nostri riguardi da un'isola meravigliosa come la Sardegna; anche noi cogliamo l'occasione di questo splendido paesaggio per augurare a tutti voi buone vacanze.

REC. PROTOCOLLO  
07 MAR 2014  
567

All'attenzione del reparto 2A

La famiglia Viganò vuole ringraziare di cuore tutto lo staff infermieristico, medico ed assistenziale per le amorevoli cure avute dalla Nostra defunta Liliana Motta e per le attenzioni riservate ai famigliari che Le sono stati accanto.

La Vostra ammirevole pazienza e dolcezza ha alleviato le Nostre sofferenze e le Nostre preoccupazioni, per quanto fosse possibile vista la situazione. Il Vostro incessante impegno ed interesse ha permesso di alleviare le sofferenze di Liliana, e di poterCi alleggerire del peso del suo dolore, condividendo la sua veglia.

La Vostra presenza, in un momento così duro e triste, quale l'ultimo periodo di vita di Liliana, Ci ha sostenuto e Ci ha permesso di non sentirCi soli nell'affrontare il Suo e il Nostro dolore.

Grazie di cuore a tutti

Un abbraccio con affetto

Famiglia Viganò

Sentivo la necessità di esprimere la  
vostra riconoscenza per l'assistenza pre-  
stata. La vostra professionalità è stata  
di sostegno non solo alle mie ma  
ma anche e mai con i vostri gesti  
autorevoli e le vostre parole di conforto

Con gratitudine  
Piero e Dina



23 Marzo 2014

Moi familiari di Emilio Soglio  
vogliono ringraziare la direzione  
sanitaria per l'attenta presenza;  
l'amministrazione per la professionalità;  
gli operatori sanitari, gli infermieri, i  
medici e i fisioterapisti per la costante  
assistenza; le assistenti per il loro  
impegno e i volontari per la loro  
preziosa presenza.

Grazie a tutti per la cordialità e  
l'umanità dimostrati nei confronti di  
Emilio e di noi familiari in tutti questi  
anni.

Natalina e Emiliana

**URP Ufficio Relazioni con il Pubblico**

**Rinaldo C. (Liliana)** - Telefono 0362.917148  
urp.scola@fondazionegscolaonlus.it

# Agenda

## settembre

Domenica 21

**Giornata Mondiale Alzheimer**

Mercoledì 24

**Festa dei Compleanni**

in Sala del Coro ore 15.30 – 16.45

## ottobre

Mercoledì 29

**Festa dei Compleanni**

in Sala del Coro ore 15.30 – 16.45

## L'angolo del buon umore I proverbi di una volta

**Chi nò pensa innanz  
despoeu sospira.**

*Chi non medita bene prima di agire,  
poi sospira pentito.*

**Chi toeu miee a bonora  
coi sò fioeu lavora.**

*Chi prolifica da giovane  
potrà avere un aiuto dai propri figli.*

**I danee fann dannà  
ma a mia avègghen fann penà.**

*I soldi fanno dannare,  
ma a non averceli fanno penare.*



## Orari Funzioni Religiose in Cappella

Domenica e Festivi Santa Messa ore 10.00  
Giovedì Santa Messa e Santo Rosario ore 15.45



# AVVISO

Gent. mi lettori

La Fondazione G. SCOLA nell'intento di creare un Giornalino sempre più vicino alle richieste dei nostri utenti allarga la collaborazione a chiunque volesse partecipare attivamente e gratuitamente alla redazione del Giornalino "**Brugora Oggi**". La Redazione, infatti, è ben lieta di accogliere dei collaboratori che vorranno proporre idee nuove, scrivere articoli e raccogliere materiale interessante per ogni successiva pubblicazione. Chi fosse interessato può rivolgersi alla segreteria della Redazione del Giornalino alla Sig.ra Liliana 0362/917148



Il Direttore Responsabile  
Dott.ssa Raffaella Pozzoli

